

# GIORNATA STOP PESTICIDI - 30 MAGGIO 2021

## LAGO DI CALDARO - CAMMINATA PER UN'AGRICOLTURA PIU' SOSTENIBILE

Negli ultimi decenni la coltivazione intensiva delle mele ha influito notevolmente sull'economia, sull'ambiente e sulla qualità della vita del Trentino-Alto Adige. Nella nostra regione si è arrivati ad una produzione di oltre 1.400.000 di tonnellate di mele all'anno! La produzione di alimenti dovrebbe avvenire in modo sostenibile, salvaguardando l'ambiente e rispettando la salute delle persone. Purtroppo, in Trentino- Alto Adige, non è così.



### GLI EFFETTI NEGATIVI DELLA COLTIVAZIONE INTENSIVA DELLE MELE

- **Il Trentino Alto Adige ha il triste primato di regione con la più elevata distribuzione di pesticidi per unità di superficie: 45,07 kg per ettaro**, oltre 7 volte la media nazionale (6 kg/ha), dati ISTAT riferiti all'anno 2018.
- **Rischi per la salute umana.** Nella coltivazione delle mele vengono effettuati 25-30 trattamenti nel corso di un anno. Le sostanze si disperdono dai frutteti alle aree circostanti: vicino alle abitazioni, nei parchi, nei giardini privati e pubblici, su sentieri e lungo le piste ciclabili. Molti studi hanno ormai dimostrato che i pesticidi possono avere effetti estremamente negativi per la salute delle persone.
- **Perdita di biodiversità.** Per fare posto alla monocoltura delle mele in regione sono stati distrutti importanti habitat di animali e piante. Secondo i dati della Lista Rossa delle specie animali in pericolo, in Alto Adige circa 1.100 specie sono minacciate a causa della coltivazione intensiva.
- **La moria delle api** si ripete ormai da anni in Trentino Alto Adige. Questi insetti sono minacciati dalla scomparsa del loro habitat (prati ricchi di fiori) e dall'impiego di diserbanti e pesticidi tossici, utilizzati nella coltivazione integrata delle mele.
- **La monocoltura ha portato al degrado del paesaggio agricolo.** Sono stati eliminati boschi di fondovalle, prati, siepi, muri a secco e singoli alberi, ed eliminate altre colture, per passare ad un ambiente monotono caratterizzato unicamente da decine di migliaia di piante da melo sorrette da pali in cemento e coperte dalle reti antigrandine.
- **L'inquinamento di terreni, di corsi d'acqua e dell'aria**, dovuto al massiccio impiego di pesticidi, diserbanti e concimi chimici.
- **La coltivazione intensiva contribuisce all'aumento delle emissioni di gas serra.** La maggior parte delle mele prodotte in Trentino-Alto Adige viene trasportata per lunghe distanze, causando un elevato consumo di energie non rinnovabili (petrolio), inquinamento, ed emissioni di CO2.

# CHIEDIAMO UN'AGRICOLTURA PIÙ SOSTENIBILE PER LA SALUTE DELLE PERSONE E PER L'AMBIENTE

**QUESTE SONO LE NOSTRE AZIONI:** Fare pressioni sui politici a livello provinciale e nazionale, stimolare gli amministratori locali a sostenere maggiormente gli agricoltori che applicano tecniche rispettose dell'ambiente, confrontarsi con associazioni di categoria degli agricoltori, coinvolgere l'opinione pubblica con una campagna di informazione.

## LE NOSTRE PROPOSTE PER UN'AGRICOLTURA PIÙ SOSTENIBILE:

- **Vietare l'impiego dei pesticidi chimici più pericolosi per la salute**, iniziando da **CAPTANO, FLUAZINAM, DITIANON, FOSMET, GLIFOSATO**.
- **La rielaborazione degli incentivi agricoli** dando maggiore sostegno all'agricoltura biologica e biodinamica;
- **Ridare piccoli spazi alla natura** lasciando inutilizzato il 10% della superfici agricole aziendali, in modo da ripristinare gli elementi paesaggistici all'interno delle aree rurali, attraverso la creazione di piccoli biotopi, siepi, singoli alberi, quali habitat vitali per animali utili all'agricoltura e per numerose altre specie animali attualmente in pericolo;
- **Stop alla monocoltura delle mele**. La produzione industriale delle mele ha portato a effetti estremamente negativi per l'ambiente. Pensiamo che sia necessario diversificare le produzioni agricole;
- **La rinaturalizzazione dei fossati** che scorrono entro le colture frutticole;
- **La creazione di zone tampone nei pressi delle acque** per ridurre l'immissione di pesticidi nei corsi d'acqua e nelle aree protette;
- **Incentivazione del sistema assicurativo nella difesa antigrandine** rispetto all'uso delle reti, in modo da ridurre l'impatto negativo delle reti antigrandine sul paesaggio e sulla fauna selvatica;
- **Incentivazione della vendita dei prodotti agricoli locali**. Maggiore sostegno all'economia agricola locale in modo da ridurre le distanze tra produttori e consumatori, portando alla riduzione del consumo di energia e dei costi ambientali dovuti al trasporto dei prodotti agricoli per lunghe distanze;
- **Maggiore trasparenza nei confronti dei consumatori**, informandoli correttamente sulle sostanze impiegate nella coltivazione;
- **Informare i cittadini quando vengono irrorati i pesticidi**, attraverso cartelli di avvertimento, lungo le piste ciclabili e i sentieri.

## Questo l'aiuto che ci puoi dare tu

- **Adotta un comportamento critico negli acquisti**, scegliendo prodotti agricoli da coltivazione biologica, prodotti agricoli locali e di stagione, evitando di acquistare mele e altra frutta coltivata con il metodo dell'agricoltura integrata.
- **Segnala casi di avvelenamento da pesticidi** di corsi d'acqua, di animali selvatici o domestici.
- **Pretendi maggiori informazioni** sui prodotti acquistati: quale impatto ambientale, quanti trattamenti con sostanze chimiche e quali prodotti sono stati impiegati nella coltivazione?
- **Sostieni le associazioni e i comitati** che si impegnano per un'agricoltura più sostenibile e rispettosa dell'ambiente.